



RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL
RENDICONTO DELLA GESTIONE

E DOCUMENTI ALLEGATI

COMUNE DI PALAZZO ABRIANO

Prot. n. 6670

Ricevuto add. - 3 LUG. 2018

COMUNE DI PALAZZO ADRIANO (PA)

Città Metropolitana di Palermo

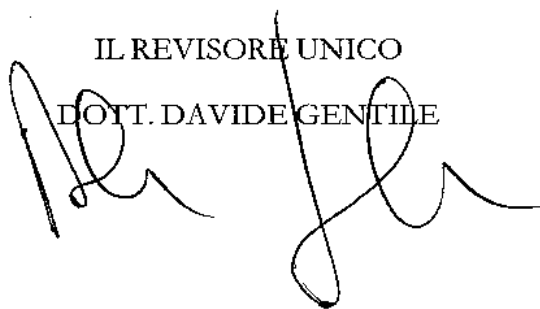
Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2017

IL REVISORE UNICO

DOTT. DAVIDE GENTILE



Sommario

INTRODUZIONE.....	5
CONTO DEL BILANCIO.....	7
Verifiche preliminari.....	7
Gestione Finanziaria.....	7
Risultati della gestione.....	8
Fondo di cassa.....	8
Risultato della gestione di competenza.....	9
Risultato di amministrazione.....	12
VERIFICA CONGRUITA' FONDI.....	15
Fondo Pluriennale vincolato.....	15
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	15
Fondi spese e rischi futuri.....	16
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA.....	17
Contributi permessi a costruire e relative sanzioni.....	19
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE.....	21
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	22
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	23
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO.....	24
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	25
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI.....	25
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE.....	26
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI.....	26
CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE.....	26
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO.....	27
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....	27
CONCLUSIONI.....	27

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

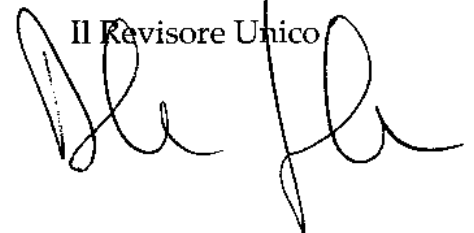
- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Palazzo Adriano (PA) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il Revisore Unico



INTRODUZIONE

Il sottoscritto Revisore Unico del Comune di Palazzo Adriano, nominato con delibera della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale n. 5 del 05/04/2017, dott. Davide Gentile;

- ◆ ricevuta in data 28/06/2018 la bozza del rendiconto per l'esercizio 2017, successivamente approvato con delibera della Commissione Straordinaria con i poteri della Giunta Comunale n. 66 del 03/07/2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

Conto del bilancio corredato dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera n 52 del 29 maggio 2018 dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al , decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il

bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
 - l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
 - l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - la relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
 - elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
 - ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 118/2011
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità;

RILEVATO

- che l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2016, con delibera della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale n. 6 del 22 dicembre 2016, si è avvalso del rinvio fino al 2017 dell'adozione del principio della contabilità economico-patrimoniale e del Bilancio consolidato con tenuta della sola contabilità finanziaria;

- che sull'argomento è stata pubblicata una risposta di Arconet (FAQ n. 30) sul sito della Ragioneria Generale dello Stato ove prevede che gli Enti Locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, "che hanno esercitato la facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale anche per l'esercizio 2017, interpretando in tal senso l'art. 232 del Tuel", possono approvare e successivamente inviare alla "Bdap" il rendiconto 2017 senza i prospetti relativi allo stato patrimoniale e al conto economico.

- che l'Ente partecipa all'Unione di Comuni Valle del Sosio e Unione di Comuni Besa.

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

- deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale n. 11 in data 31 luglio 2017 con la quale è stato approvato l'Assestamento di bilancio, art. 193 comma 2, TUEL e la Salvaguardia degli equilibri di bilancio;

- deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale n. 13 in data 31 agosto 2017 con la quale è stata approvata la seconda variazione al bilancio di previsione 2017/2019 (Art. 175, comma2 del D.Lgs n. 267/2000);

- deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale n. 14 in data

14 settembre 2017 con la quale è stata approvata "l'Applicazione dell'avanzo di amministrazione accertato sulla base del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016 (art. 187 D.Lgs 267/2000) e terza variazione (art 175, comma 2 D. Lgs. N. 267/2000);

- deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale n. 19 del 29 novembre 2017 con la quale è stata approvata una Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2017/2019 (art. 175, comma 2, del D.lgs. n. 267/2000).

- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali del Revisore Unico e nelle carte di lavoro;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera della Commissione Straordinaria con i poteri della Giunta n. 11 del 31/07/2017;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della Commissione Straordinaria con i poteri della Giunta Comunale n. 52 del 29/05/2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1422 reversali e n. 1788 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- l'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria di cui all'articolo 222 del TUEL;

- l'Ente non ha fatto ricorso agli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti;
- l'Ente non ha fatto ricorso all'indebitamento;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Carige Italia SPA, reso entro il 30 gennaio 2018 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			986.338,39
RISCOSSIONI	753.021,96	3.134.152,61	3.887.174,57
PAGAMENTI	993.429,77	3.124.162,57	4.117.592,34
Fondo di cassa al 31 dicembre 2017			755.920,62
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al			0
Differenza			755.920,62
di cui per cassa vincolata			108.686,17

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	755.920,62
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	108.686,17
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	108.686,17

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2017 **corrisponde** a quello risultante dal conto del Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi cinque esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

	2013	2014	2015	2016	2017
Disponibilità		€ 2.969,65	€ 271.518,29	€ 986.338,39	€ 755.920,62
Anticipazioni	-€ 31.461,00	€ -			

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E UTILIZZO CASSA VINCOLATA			
	2015	2016	2017
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.222 del TUEL	678.338,38	200.000,00	200.000,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti ai sensi dell'art.195 co.2 del TUEL	€ 1.804.966,43	0	0
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	23		
Utilizzo medio dell'anticipazione	4.145,36		
Utilizzo massimo dell'anticipazione	35.282,51		
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	95.343,22		
Entità anticipazione non restituita al 31/12			
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	41,76		

Nell'anno 2017 l'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel ne ha utilizzato entrate vincolate in termini di cassa ai sensi dell'art. 195 comma 2.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 411.232,48, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017
Accertamenti di competenza	+	4.657.695,31
Impegni di competenza	-	3.736.364,34
SALDO		921.330,97
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	91.753,31
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	601.851,80
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		411.232,48

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	411.232,48
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	181.266,51
Quota disavanzo ripianata	-	-
SALDO		592.498,99

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		986338,39	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		80559,23
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		3583129,97
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		2913134,60
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		77455,27
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		114099,39
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			558999,94
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		11750,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		O=G+H+I-L+M	570749,94
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		169516,51
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		11194,08
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		641969,01
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		276534,02
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		524396,53
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			21749,05
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			592498,99

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		570749,94
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	11750,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		558999,94

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	80.559,23	7.455,27
FPV di parte capitale	11.194,08	524.396,53

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge.

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2017
saldo gestione di competenza (+ o -)	411.232,48
SALDO GESTIONE COMPETENZA	411.232,48
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	198,08
Minori residui attivi riaccertati (-)	126.956,45
Minori residui passivi riaccertati (+)	74.881,68
SALDO GESTIONE RESIDUI	-51.876,69
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	411.232,48
SALDO GESTIONE RESIDUI	-51.876,69
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	181.266,51
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	913692,71
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017 (A)	1.454.315,01

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato per € 77.455,27 per spese correnti ed € 524.396,53 per spese in conto capitale.

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile;
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforme all'evoluzione del crono programma di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2017 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate optando in continuità con gli anni precedenti con la media semplice.

In applicazione del metodo, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 378.738.51 (di cui € 50.663,18 eccedenti il metodo ordinario).

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 5 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro 40.228,75 e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 230.000,00, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 451.342,82 disponendo i seguenti accantonamenti:

-euro 230.000,00 accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12/2017;

La quantificazione della passività potenziale probabile derivante dal contenzioso è stata effettuata dal responsabile del settore con nota prot. 8263 del 17/08/2017 consegnata al sottoscritto Revisore in pari data brevi manu. In relazione a tale determinazione e agli accantonamenti effettuati, tenuto conto, che la Regione Sicilia ha provveduto ad anticipare per conto dell'Ente la somma di € 170.000,00 e dei crediti vantati dal Comune nei confronti della ricorrente, il Revisore Unico ritiene **congrua** la somma accantonata con l'invito all'amministrazione di monitorare l'evoluzione del contenzioso attraverso le azioni di legge previste nel caso di che trattasi.

Fondo perdite aziende e società partecipate

È stata accantonata la somma di euro 4.785,54 quale fondo per perdite non risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

Fondo indennità di fine mandato

L'ente è Amministrato dalla Commissione Straordinaria nominata ai sensi dell'art 243 del T.U.E.L.,

pertanto non vi sono accantonamenti per l'anno 2017.

Altri fondi e accantonamenti

Al 31 dicembre 2017 si registrano le seguenti passività potenziali:

Passività potenziali	Cap. di bilancio	Importo	Importo da accantonare a Fondo
Prestaz.ni profes.li anni pregressi ing. C.			2.022,60
Prestaz.ni profes.li anni pregressi ing. L.			51.999,62
Totale fondo Accantonamento altri fondi al 31/12/2017			54.022,22

L'Organo di Revisione ha verificato che le quote accantonate per la copertura dei debiti fuori bilancio siano congrue.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'ente **ha** provveduto in data 25/03/2018 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che **sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	FCDE accanton comp 2017
Recupero evasione ICI/IMU	154.685,00	64.679,00	41,81%	90006,00	45,40%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	8.248,50	5.982,60	72,53%	2265,90	40,19%
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	
Totale	162.933,50	70.661,60	43,37%	92271,90	45,13%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	84.864,09	
Residui riscossi nel 2017	17.541,40	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	181,00	
Residui al 31/12/2017	67.141,69	79,12%
Residui della competenza	92.271,90	
Residui totali	159.413,59	
FCDE al 31/12/2017	126.921,23	79,62%

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono di Euro 209.354,81.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	14.065,65	
Residui riscossi nel 201	14.065,65	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	30.917,71	
Residui totali	30.917,71	
FCDE al 31/12/2017	0,00	0,00%

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono di Euro 465,00 derivanti da versamenti non dovuti in quanto nella seduta Consiliare n. 19 del 29 luglio 2015 è stato deliberato l'azzeramento delle aliquote confermate per l'anno 2017;

TARI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono di Euro 316.303,78 con riscossioni in competenza pari ad € 245.162,43;

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	165.341,52	
Residui riscossi nel 2017	34.234,06	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	131.107,46	79,29%
Residui della competenza	71.141,35	
Residui totali	202.248,81	
FCDE al 31/12/2017	112577,97	55,66%

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2015	2016	2017
Accertamento	8.697,68	4.633,55	4.676,49
Riscossione	8.697,68	4.633,55	4.676,49

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata pari a ZERO

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2015	2016	2017
accertamento	666,30	446,90	270,60
riscossione	539,20	270,60	229,60
%riscossione	80,92	60,55	84,85
FCDE		119,34	114,16
* di cui accantonamento al FCDE			

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	217,30	
Residui riscossi nel 2017	69,70	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	147,60	67,92%
Residui della competenza	41,00	
Residui totali	188,60	
FCDE al 31/12/2017	114,13	60,51%

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono pari ad Euro 9.700,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	7.800,00	
Residui riscossi nel 2017	7.800,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	
FCDE al 31/12/2017	0	0

In merito si osserva l'assenza di residui attivi su cui calcolare il FCDE;

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 1.134.489,74	€ 1.159.149,24	24.659,50
102	imposte e tasse a carico ente	€ 81.576,83	€ 80.569,23	-1.007,60
103	acquisto beni e servizi	€ 882.057,01	€ 770.579,03	-111.477,98
104	trasferimenti correnti	€ 334.969,19	€ 827.105,08	492.135,89
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi		€ -	0,00
107	interessi passivi	€ 58.195,95	€ 53.129,63	-5.066,32
108	altre spese per redditi di capitale		€ -	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	40.288,21	€ 11.788,85	-28.499,36
110	altre spese correnti	2.922,24	€ 10.813,51	7.891,27
TOTALE		2.534.499,17	2.913.134,57	378.635,40

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 1.352.770,18;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa

vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2017
Spese macroaggregato 101	1.368.730,04	1.159.149,27
Spese macroaggregato 103	3.913,24	
Irap macroaggregato 102	86.886,28	80.569,23
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	1.459.529,56	1.239.718,50
(-) Componenti escluse (B)		21.235,41
(-) Altre componenti escluse: di cui rinnovi contrattuali	106.759,38	22.688,66
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1.352.770,18	1.195.794,43
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)		

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 1 del 12/04/2017 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 2 e 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione ha accertato che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, non avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2016 entro il termine del 30/04/2017 è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:

- spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
- per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
- per sponsorizzazioni (comma 9);
- per attività di formazione (comma 13)

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008 risultando rispettati:

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'ente non ha fatto ricorso a incarichi di collaborazione autonoma

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad euro ZERO come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012 essendo pari a ZERO.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 53.129,63 e rispetto al residuo debito al 1/1/2017, determina un tasso medio del 4,05%.

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro ZERO.

Non sono state rilasciate garanzie in favore di organismi partecipati dall'Ente;

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 1,48 %.

L'Organo di revisione ha verificato nel caso in cui l'ente non abbia provveduto a soddisfare le rate del prestito garantito richiede l'accantonamento dell'importo corrispondente nel risultato di amministrazione.

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rispetta i presupposti per le condizioni di cui comma 138 art. 1 Legge 228 essendo pari a ZERO.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2015	2016	2017
Controllo limite art. 204/TUEL	2,41%	2,14%	2,14%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	1.344.561,46	1.422.446,53	1.313.413,46
Nuovi prestiti (+)	185.737,00		
Prestiti rimborsati (-)	-107.851,93	-109.033,07	-114.099,39
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	1.422.446,53	1.313.413,46	1.199.314,07
Nr. Abitanti al 31/12	2.135	2.116	2.072
Debito medio per abitante	666,25	620,71	578,82

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	59.843,87	58.195,95	53.129,63
Quota capitale	107.851,93	109.033,07	114.099,39
Totale fine anno	167.695,80	167.229,02	167.229,02

L'ente nel 2017 **non** ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente **NON** ha ottenuto nel 2015 ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'ente **NON** ha in corso al 31/12/2017 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato:

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto della Commissione Straordinaria n 52 del 29/05/2018 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all' eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 126.758.37

residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 74.881.68

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi **NON** sono stati eliminati residui attivi e passivi.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per

indebitato o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue (eventuale):

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI							
Titolo I	2.787,80	18.132,40	30.212,99	86.509,69	81.526,47	222.104,41	441.273,76
di cui Tarsu/tari	2.787,80	18.132,40	30.212,99	55.655,69	63.592,47	73.407,25	243.788,60
di cui F.S.R o F.S.						14.074,34	14.074,34
Titolo II	35.000,00		3.999,68	3.496,00	3.651,00	556.691,97	602.840,65
di cui trasf. Stato	35.000,00					18.039,42	53.039,42
di cui trasf. Regione						528.201,66	528.201,66
Titolo III	7.981,20	9.826,15	12.560,83	16.226,98	16.116,76	97.725,92	159.836,84
di cui Servizio idrico	141,26	9.826,15	12.560,83	13.952,68	15.997,86	97.196,57	149.675,35
di cui Fitti Attivi						0,00	0,00
di cui sanzioni CdS				41	106,6	41	188,60
Tot. Parte corrente	45.169,00	27.958,55	46.773,50	106.233,67	101.294,23	876.522,30	1.203.951,25
Titolo IV	21302,73			3.426,99	266.601,89	635.306,90	926.638,51
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione	21302,73			3.426,99	266.601,89	635.306,90	926.638,51
Titolo V	38122,82			165.429,66			260.840,42
Tot. Parte capitale	59425,55	0	0	168856,65	266601,89	635306,9	1.130.190,99
Titolo VI	5159,52	4.893,00	0,00	2.427,40	2720,37	11.713,50	26.910,79
Totale Attivi	109.754,07	32.848,55	46.773,50	277.517,72	370.616,49	1.523.542,70	2.361.053,03
PASSIVI							
Titolo I	70.474,67	27.569,59	84.230,99	16.007,90	32.763,01	335.368,53	566.414,69
Titolo II	70.950,18	3.915,10	5.416,92		129.793,25	259.031,55	104.839,66
Titolo III							0
Titolo IV			320	2602,34	4561,12	17.801,69	24.712,67

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente **NON** ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio in quanto non ricorre la fattispecie:

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 607,12;
- segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro **ZERO**.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente NON ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali.

Non sono pervenute informazioni in merito alla verifica del rispetto:

- dell'art. 14 comma 5 del D. Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100 (divieto di sottoscrivere aumenti di capitale sociale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilasciare garanzie a favore di società partecipate che hanno conseguito per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio);
- dell'art. 11, comma 3 del D. Lgs. 175/2016 (adeguata motivazione nella delibera assembleare della nomina del consiglio di amministrazione e numero massimo di consiglieri nelle società a controllo pubblico);
- dell'art.11, comma 6 del D. Lgs. 175/2016 (entità massima dei compensi agli amministratori di società a controllo pubblico);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore che nei 5 anni precedenti, ricoprendo cariche analoghe ha chiuso in perdita per 3 esercizi consecutivi);
- dell'art. 11, comma 8 del D. Lgs. 175/2016 (divieto di nomina di amministratore per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti e vigilanti e obbligo per i dipendenti della società controllante di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza);
- dell'art. 11, comma 13 del D.Lgs. 175/2016 (limiti dei compensi ai componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta);
- dell'art. 1, comma 554 della Legge 147/2013 e dell'art. 21 comma 3 del D.Lgs. 175/2016 (riduzione compensi o revoca degli amministratori per gli organismi che nei tre esercizi precedenti hanno conseguito una perdita);
- dell'art.11, comma 9 del D.Lgs. 175/2016 (adeguamento statuti societari)
- dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 (reclutamento del personale).

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto entro il 30 settembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 24/10/2017;

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

(art. 20 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente per l'anno 2018 non ha ancora provveduto alla data odierna all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

L'ente ha adottato misure informali ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

Al fine di consentire una visione prospettica degli andamenti dell'indice anzidetto, si espone la seguente tabella che illustra il valore dell'indicatore nei trimestri del 2017:

1 trimestre	2 trimestre	3 trimestre	4 trimestre	Annuale
22,81	-4,84	50,20	12,38	21,36

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto-legge 24/04/2014 n. 66

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di invio di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2017, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere: Banca Carige Italia Spa.

Concessionari: Riscossione Sicilia Spa ed Equitalia s.p.a.

Economo: Concialdi Angela.

Altri agenti contabili: Parrino Francesca, Masaracchia Nicolo.

I predetti conti trasmessi dagli agenti contabili dovranno essere trasmessi alla Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 233 comma 1 del D.lgs 267/2000

CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE

Si da atto che questo ente con delibera consiliare n. 6 del 22/12/2016, ai sensi dell' art. 232 (comma 2) e dell'art. 233-bis (comma 3), si è avvalso del rinvio fino all'esercizio 2017 dell'adozione del principio della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato.

Il ministero dell'Interno con comunicato del 25/04/2018, tenuto conto della Faq n. 30 pubblicata dalla Commissione Arconet l'11 aprile 2018, ha di fatto disposto che i comuni fino a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità-economico patrimoniale fino al 2017 incluso.

Il comunicato testualmente sancisce: "Gli enti locali con popolazione inferiore a 5000 abitanti hanno la facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico patrimoniale al 1° gennaio 2018. Considerata

la formulazione poco chiara dell'art. 232 del TUEL, gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, che hanno disposto (come dispositivo da cui discende la volontà dell'organo) la facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico patrimoniale anche per l'esercizio 2017, interpretando in tal senso l'art.232 del TUEL, possono approvare e successivamente inviare alla BDAP il rendiconto 2017 senza i prospetti relativi allo stato patrimoniale e al conto economico. Si ricorda a tali enti che permane comunque l'obbligo di provvedere all'aggiornamento dell'inventario."

Ritenute sussistenti le condizioni di non tenere la contabilità contabilità-economico patrimoniale fino all'esercizio finanziario 2017 incluso, questo Ente ha optato di adempiere, proprio a partire dall'esercizio finanziario 2018, all'adozione della contabilità economico patrimoniale e alla conseguente predisposizione dello Stato patrimoniale e del Conto Economico secondo i punti di cui al Principio Contabile Applicato della Contabilità Economico - Patrimoniale, allegato 4/3 di cui all'art. 3 del D.lgs. n. 118/2011 modificato ed integrato dal D.lgs. n. 126/2014.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Neila relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Revisore Unico, sulla base delle verifiche effettuate, non ha rilevato irregolarità o inadempienze.

CONCLUSIONI

Il Revisore, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio non ha riscontrato irregolarità contabili, finanziarie e inadempienze. Viene constatato il rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici. L'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria; ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica (saldo di bilancio, contenimento spese di personale, contenimento indebitamento, ecc) e si ritengono congrui il fondo crediti di dubbia esigibilità e i fondi rischi. Si constata l'attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio (rispetto della competenza economica, completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi).

Il Revisore Unico, inoltre, consiglia all'Ente:

- di monitorare costantemente il contenzioso legale al fine di prevenire l'insorgenza di debiti fuori bilancio;
- di attivarsi fattivamente per il recupero dei crediti iscritti a residuo anche attraverso azioni mirate;
- di intensificare ulteriormente l'attività di accertamento dei tributi locali al fine di ridurre possibili evasioni ed incrementare la base imponibile.
- **Di monitorare, in modo particolare, il contenzioso in corso con la ex società partecipata Alto Belice Ambiente S.P.A. in fallimento.**

Si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto 2017.

IL REVISORE UNICO